DIOCESI DI TERAMO-ATRI

UFFICIO COMUNICAZIONI SOCIALI

RASSEGNA STAMPA

QUINTO FORUM INTERNAZIONALE DEL GRAN SASSO

TERAMO, 29 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE 2022

Indice

Carta stampata

- L'araldo abruzzese _____ 3
- Il Messaggero _____ 5
- il Centro _____ 7

Agenzie di stampa

- SIR _____ 9

Siti web

- L'Osservatore Romano _____ 12
- Vatican News _____ 14
- Ekuonews.it _____ 15

TV e web tv

- Link ai video _____ 17

abruzzese L'araldo
Settimanale della diocesi di Teramo|Atri

▸ Dal 29 all'1 ottobre la quinta edizione del grande simposio organizzato dalla Diocesi di Teramo-Atri e dall'Università degli Studi di Teramo

Torna il Forum Internazionale del Gran Sasso. L'edizione 2022 è nel segno dell'Europa

*Quattrocento relatori dall'Italia e dall'estero per 22 sessioni di lavoro parallele, 25 tra Ambasciatori e Rettori delle università africane attesi alla **4a Conferenza per il partenariato euro-africano**, tre tavole rotonde conclusive e importanti personalità a intervenire, come l'Arcivescovo Paul Richard Gallagher, Segretario per i Rapporti con gli Stati presso la Segreteria di Stato Vaticana, e il Ministro dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa. Il Forum Internazionale del Gran Sasso torna per la sua quinta edizione nelle aule dell'Università degli Studi di Teramo dal 29 settembre all'1 ottobre 2022, questa volta interrogandosi sul tema "**Un nuovo Rinascimento per l'Europa: il ruolo della ricerca e della formazione**".*

L'iniziativa, promossa dalla Diocesi di Teramo-Atri e dall'Università di Teramo – insieme a numerosi enti tra cui il Ministero dell'Università, il Ministero degli Esteri e la Commissione Europea – ha l'obiettivo di promuovere il dialogo e la condivisione tra i centri di ricerca dell'intera Europa, favorendo l'individuazione di grandi tematiche culturali in grado di rilanciare il patrimonio intellettuale continentale. L'Europa, culla dell'esperienza universitaria, ha bisogno nel cambiamento d'epoca di un rinnovato slancio nella e per la conoscenza, al fine di costruire un nuovo sviluppo sociale dei popoli: un nuovo Rinascimento.

Il simposio sarà così articolato:
• 29 settembre: Cerimonia Inaugurale in plenaria;
• 30 settembre: 22 sessioni parallele, 2 sotto-sessioni, conferenza del partenariato Euro-africano dal titolo Investire in Ricerca e Formazione: Ponti tra Africa ed Europa per un nuovo Rinascimento;
• 1 ottobre: 3 tavole rotonde, conclusioni: consecutive e in plenaria.

La realizzazione dei contenuti delle aree di ricerca, è affidata ad un comitato scientifico composto da docenti delle Università e dei Centri di Ricerca abruzzesi e italiani. In particolare sono coinvolti nella realizzazione delle aree di ricerca docenti ed esperti abruzzesi di:
• Università degli Studi di Teramo
• Università degli Studi dell'Aquila
• Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
• Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"
• INAF – Osservatorio Astronomico d'Abruzzo
• Istituto Statale Superiore di Studi Musicali e Coreutici "Gaetano Braga" – Teramo
• LNGS – Laboratori Nazionali del Gran Sasso
• ASL Teramo

La realizzazione dei contenuti della Conferenza del Partenariato euro-africano è affidata ad un comitato scientifico composto da:
• Università degli Studi di Teramo
• Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"
• Ministero degli Esteri – Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo
• ICCROM
• UNIDROIT
• ICOMOS
• Commissione Europea Rappresentanza per l'Italia

I programmi nel dettaglio sono consultabili sul sito internet dell'evento al link http://forumgs.oa-abruzzo.inaf.it/ oppure su www.diocesiteramoatri.it/v-forum-internazionale-del-gran-sasso/

abruzzese L'araldo
Settimanale della diocesi di Teramo|Atri

▸ La quinta edizione a Teramo è stata dedicata all'Europa

Boom di presenze al Forum del Gran Sasso

Oltre 1.200 persone hanno partecipato ai lavori del ***Forum Internazionale del Gran Sasso*** *2022, inaugurato lo scorso giovedì 29 settembre e concluso sabato 1° ottobre nell'Aula Magna "Benedetto Croce" dell'Università degli Studi di Teramo.*

Al simposio, promosso dalla Diocesi di Teramo-Atri e dall'Ateneo teramano e dedicato questa quinta edizione al tema "Un nuovo Rinascimento per l'Europa: il ruolo della ricerca e della formazione", sono intervenuti circa quattrocento relatori dall'Italia e dall'estero per animare venticinque sessioni di lavoro parallele su ogni ambito disciplinare.
Numerose le iniziative collegate all'evento. Oltre alla 4a Conferenza per il partenariato euro-africano – con la presenza dell'Ambasciatrice del Sud Africa S.E. Nosipho Nausca-Jean Jezile e di oltre venti rettori provenienti dalle università africane – nel corso della tre giorni è stata inaugurata la mostra "Itinerari culturali del Consiglio d'Europa" ed è stato presentato il volume "La scienza per la pace".
Sabato 1 ottobre la cerimonia conclusiva con l'intervento del Presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio e la chiusura dei lavori con i discorsi del Magnifico Rettore Dino Mastrocola e del Vescovo Lorenzo Leuzzi, che ha dato appuntamento al prossimo Forum. Si terrà dal 28 al 30 settembre 2023 (Anno Berardiano: ricorrerà infatti il nono centenario della morte del santo patrono di Teramo) sul tema "Conoscere per costruire".

▸ Notte dei Ricercatori **di Irene Francioni**

Con un occhio al cielo e uno sulla terra

Venerdì 30 settembre il centro storico di Teramo ha accolto la Notte Europea dei Ricercatori, iniziativa promossa dalla Commissione Europea sin dal 2005 al fine di dar vita a momenti di incontro tra ricercatori e cittadini.

Sono accorsi i più curiosi di tutte le età e soprattutto tantissimi bimbi e giovani sui quali si cerca di incentivare lo studio delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) cioè quegli ambiti che sono sempre più indispensabili per il futuro professionale delle prossime generazioni.
Conferenze, seminari, spettacoli in una Teramo sempre più colorata, viva e sensibile alla cultura in ogni sua sfumatura. Se l'Osservatorio di Collurania è stato illuminato, a Piazza Sant'Anna i riflettori si sono spenti per lasciare spazio alla contemplazione della volta celeste. Proprio qui moltissimi bimbi hanno osservato a occhio nudo e con telescopi il cielo passando attraverso l'analisi dei più grandi telescopi del mondo.
E poi attività per incentivare lo sviluppo del pensiero computazionale assieme al problem solving, giochi che simulano un allunaggio, spiegazioni interattive per comprendere i processi di fusione termonucleare all'interno di una stella come il nostro Sole, stand sulle comete e sui crateri.
Contestualmente hanno avuto luogo discussioni scientifiche su temi più disparati come: prime immagini del James Webb Space Telescope, un viaggio oltre i confini del nostro Sistema Solare, alla scoperta di sistemi dove i pianeti extrasolari potrebbero ospitare forme di vita aliene, i calendari e gli orologi dall'antichità ad oggi, i grandi strumenti dell'Astronomia del XXI secolo e tanti altri incontri e conferenze tra aperitivi, chiacchierate e scambio di idee e di prospettive.
Sono state condotte, inoltre, riflessioni importanti in merito alla salvaguardia e al rispetto del pianeta.
Il tutto farcito dal concerto del dipartimento Jazz del Braga e da accompagnamenti musicali in tanti altri angoli della città.
L'organizzazione dell'evento ha coinvolto l'Osservatorio astronomico, l'Università degli Studi di Teramo, l'Istituto Zooprofilattico di Teramo, l'Istituto Superiore di Studi Musicali Gaetano Braga di Teramo, la Fondazione Tercas ed è stato patrocinato da Regione Abruzzo, Provincia di Teramo, Comune di Teramo.

Il Messaggero

30 settembre 2022

POLIZIA, FESTA DEL PATRONO IL QUESTORE PENNELLA HA SALUTATO I DIRIGENTI SCOLASTICI COINVOLTI NEL PROGETTO "PRETENDIAMO LEGALITÀ"

Fax: 0862 410164
e-mail: teramo@ilmessaggero.it

Il vescovo di Teramo Lorenzo Leuzzi ha aperto ieri il V Forum internazionale del Gran Sasso, accanto il professor Cesare Mirabelli

Forum, ricerca e opportunità oggi parla il virologo Crisanti

▶Questa mattina alla facoltà di Veterinaria lectio magistralis dello studioso di Covid

▶La ministra Messa ieri ha partecipato con un video. Messaggio di Mattarella

IL PROGRAMMA

Sarà la lectio magistralis del virologo Andrea Crisanti ad aprire questa mattina la sessione scientifica della Facoltà di Medicina Veterinaria in occasione del V Forum Internazionale del Gran Sasso, organizzato dalla Diocesi di Teramo e che registra 400 relatori dall'Italia e dall'estero per 22 sessioni di lavoro parallele. La sessione della Facoltà di Veterinaria, dal titolo "La ricerca in medicina veterinaria: opportunità e prospettive per i giovani ricercatori", si terrà nell'aula tesi della facoltà a Piano d'Accio.

Sarà Andrea Crisanti ad aprire i lavori alle 9,15 con una lectio magistralis dal titolo "Genetica e dinamica della selezione naturale sintetica e controllo della malaria". Il noto virologo sarà presentato da Fulvio Marsilio, ordinario di Malattie infettive degli animali all'Università di Teramo. Già direttore del Dipartimento di Medicina molecolare dell'Università di Padova e del Laboratorio di Virologia e Microbiologia dell'Università Azienda Ospedaliera di Padova, Crisanti è docente di Parassitologia molecolare all'Imperial College di Londra e si è distinto per lo studio di Vo' Euganeo, paese veneto considerato il primo focolaio di Covid in Italia. I risultati di tale studio, mettendo in luce il ruolo cruciale degli asintomatici nella diffusione del virus, sono stati impiegati per implementare le misure di controllo del virus sia a livello nazionale che in altri Paesi.

Il V Forum Internazionale del Gran Sasso, dedicato al tema "Un nuovo Rinascimento per l'Europa: il ruolo della ricerca e della formazione" ha aperto i battenti ieri pomeriggio nell'aula magna dell'Università degli Studi a Colleparco, con il messaggio video del presidente Sergio Mattarella e l'intervento dell'arcivescovo Paul Richard Gallagher, segretario per i Rapporti con gli Stati presso il Vaticano.

IL MINISTRO

La prevista presenza del ministro dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa è saltata, in quanto impegnata in Giappone per i funerali di Stato dell'ex premier Shinzo Abe: nel corso del pomeriggio però è intervenuta tramite un video messaggio. Anche il rettore Dino Mastrocola, indisposto, non ha potuto presenziare ma il suo discorso è stato letto dalla delegata ai rapporti con le confessioni religiose, Daniela Tondini. Moderava Cesare Mirabelli, Presidente Emerito della Corte Costituzionale.

Questa mattina oltre alla lezione magistrale di Crisanti sono previste 11 conferenze con nomi di prestigioso per quanto concerne la ricerca scientifica. Il V Forum sul Gran Sasso si chiuderà domani con le tavole rotonde conclusive.

Daniela Facciolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospedale Mazzini

Virus e batteri, convengo sulle infezioni

Infezioni umane e animali, convegno nazionale al Mazzini. Si svolgerà oggi, nell'aula convegni del secondo lotto dell'ospedale, il convegno nazionale "La prevenzione nell'emergenza delle infezioni umane e animali: attualità e prospettive". I lavori, che inizieranno alle 8,30, riguardano un tema di grande attualità in quanto le malattie infettive e il rischio ad esse correlato continuano ad essere, a livello globale, tra le cause più rilevanti di disabilità e morte.

Con la globalizzazione, l'aumento della frequenza e della velocità degli spostamenti sia di merci sia di persone favorisce la diffusione di virus o batteri, spesso antibiotico - resistenti, con il rischio di esportazione tra Paesi anche geograficamente distanti.

Il Messaggero

1 ottobre 2022

L'EPIDEMIA

Lectio Magistralis del virologo Andrea Crisanti nel corso della sessione scientifica tenutasi nell'aula tesi della Facoltà di Medicina Veterinaria

Crisanti al Forum dell'Università «Sempre vaccini e mascherine»

L'INTERVENTO

Lectio Magistralis del virologo Andrea Crisanti nel corso della sessione scientifica tenutasi nell'aula tesi della Facoltà di Medicina Veterinaria a Piano D'Accio in occasione del Forum Internazionale del Gran Sasso. «Genetica e dinamica della selezione naturale sintetica e controllo della malaria» è il titolo dell'intervento del noto virologo all'interno della sessione su «La ricerca in medicina veterinaria: opportunità e prospettive per i giovani ricercatori».

Crisanti, assunto agli onori della cronaca durante la pandemia da Covid 19 (soprattutto per lo studio di Vo' Euganeo, paese veneto considerato il primo focolaio di Sars-CoV-2 in Italia), non ha mancato di soffermarsi proprio sulle peculiarità del coronavirus, ribadendo i tre principi fondamentali per capire lo sviluppo della stessa pandemia, ovvero «la percentuale di persone protette con i vaccini, la presenza di varianti e l'opportunità che le persone danno al virus per la sua diffusione».

I casi dunque aumenterebbero per Crisanti perché le persone danno modo al virus di diffondersi, ricordando la necessità per i fragili di continuare a proteggersi con la mascherina e per tutti di mantenere comportamenti che non agevolino il rischio del contagio.

FATTORI

Chi si ammala e chi muore ancora per Covid oggi? «Sicuramente ci sono dei fattori genetici di base dovuti al sistema immunitario – ha proseguito il virologo - ma anche delle condizioni patologiche che aumentano la suscettibilità o meno al virus. Non è detto, però, che una persona vaccinata sia protetta o immune al 100% dalle complicazioni più gravi. La maggior parte delle persone che oggi muoiono per il virus sono persone molto fragili, anche vaccinate, ma con malattie tali da non avere la protezione necessaria». Da qui per il virologo la necessità di continuare ad utilizzare i dispositivi di protezione individuale. «Penso che le mascherine le debbono indossare sempre le persone fragili, indipendente dal luogo dove si trovino. Penso che al momento il vero rischio è che ci sia uno stigma proprio sull'utilizzo della mascherina da parte di persone che invece devono indossarla perché hanno particolari patologie».

PIÙ PRECAUZIONI PER I PAZIENTI FRAGILI, SU DI LORO L'IMMUNIZZAZIONE POTREBBE NON FUNZIONARE

La seconda giornata del V Forum Internazionale del Gran Sasso, organizzato dalla Diocesi di Teramo- Atri, è proseguita con altre 22 sessioni parallele nel Campus Aurelio Saliceti a Colleparco. L'evento si concluderà questa mattina con le tre tavole rotonde, sviluppate sui temi della ricerca, dei centri accademici e del partenariato euro-africano e moderate da Cesare Mirabelli, presidente Emerito della Corte Costituzionale. Le conclusioni saranno affidate al rettore Dino Mastrocola.

D.Fac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Centro
QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

L'EVENTO » DA DOMANI A SABATO

Torna il Forum del Gran Sasso: 400 relatori da tutto il mondo

Quinta edizione dedicata al ruolo della ricerca e della formazione per il rinascimento dell'Europa
Tra gli ospiti l'arcivescovo Gallagher e il ministro uscente Messa. Arrivano anche 25 rettori africani

di Gaetano Lombardino
TERAMO

"Un nuovo rinascimento per l'Europa: il ruolo della ricerca e della formazione". È questo il tema della quinta edizione del Forum del Gran Sasso, in programma da domani a sabato all'università di Teramo. L'evento, presentato ieri nella sede della Curia vescovile, vedrà la presenza di circa 400 relatori di tutto il mondo (che prenderanno parte a 22 sessioni di lavoro parallele) e di 25 tra ambasciatori e rettori delle università africane, partecipanti alla quarta conferenza per il partenariato euro-africano.

«Parlare di cultura, in questo periodo, è un vero miracolo», dice il vescovo **Lorenzo Leuzzi**, «e l'organizzazione imponente di questo forum deve essere un'occasione di ripartenza e di speranza. Dobbiamo pensare alle nuove generazioni. I giovani hanno bisogno di sapere se è possibile costruire un futuro migliore». Il rettore dell'ateneo teramano **Dino Mastrocola** aggiunge: «Il forum, nato da un'intuizione del vescovo Leuzzi, stimola la necessità di fare rete. Si può parlare di Europa rimarcando il ruolo della ricerca. Le università possono svolgere a pieno il loro compito se vengono inserite in un contesto territoriale. Siamo fieri di ospitare un evento di tale rilevanza».

Il vescovo Leuzzi e il rettore Mastrocola presentano il Forum Sopra Maria Cristina Messa

Il programma del Forum del Gran Sasso è ricco di appuntamenti. Domani, dalle 16 alle 18.30, l'aula magna dell'università ospiterà la cerimonia inaugurale con gli interventi, tra gli altri dell'arcivescovo **Paul Richard Gallagher** (segretario per i rapporti con gli stati della segreteria di stato Vaticana) e del ministro uscente dell'Università e ricerca **Maria Cristina Messa**. Venerdì, dalle 9 alle 18, prenderanno il via le 22 sessioni di lavoro parallele su varie tematiche come agro-alimentare, ambiente, comunicazione, diritto, economia, medicina e salute, musica, politiche sociali, psicologia, scienze del turismo, sociologia, sport, storia e veterinaria. Nella giornata di venerdì andrà in scena anche la quarta conferenza per il partenariato euro-africano e alle 18,30 (sempre all'università) verrà presentato il libro "La scienza per la pace", al cui interno c'è il messaggio di Papa Francesco. Al termine della presentazione del libro ci si recherà tra le vie del centro per la Notte europea dei ricercatori, altro evento che caratterizzerà il fine settimana a Teramo. Sabato, infine, l'aula magna dell'università ospiterà dalle 9,30 alle 13 le tre tavole rotonde conclusive del quinto Forum del Gran Sasso.

RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

Transitalia Marathon: 500 centauri in piazza

TERAMO

Domani piazza Martiri della Libertà ospiterà l'ultima tappa della Transitalia Marathon, manifestazione internazionale di mototurismo giunta alla sua ottava edizione, che porterà in città circa 500 partecipanti provenienti da 22 nazioni di tutto il mondo. L'evento ha preso il via il 23 settembre, a Rimini, con l'apertura del Mototurismo Italia Expo in Piazzale Fellini, luogo dal quale lunedì mattina i motociclisti sono partiti per la prima tappa della manifestazione, che ha visto l'arrivo a Gubbio nel tardo pomeriggio. Domani la tappa conclusiva a Teramo, preceduta da quelle a Cascia e Rieti.

A ospitare l'arrivo sarà piazza Martiri, dove si svolgeranno la consegna dei riconoscimenti ai partecipanti e il saluto da parte dell'organizzazione e della Federazione Internazionale del Motociclismo. Sempre in piazza, oltre ai festeggiamenti, si svolgerà la cena finale della Transitalia Marathon, preparata per i circa 500 partecipanti alla manifestazione dagli studenti dell'istituto superiore "Di Poppa-Rozzi", valorizzando i prodotti e piatti tipici del territorio.

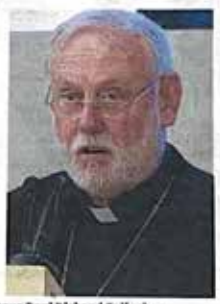
L'EVENTO » TRE GIORNI DI APPUNTAMENTI

Partito il Forum del Gran Sasso: oggi lezione del virologo Crisanti

Il tema è il rinascimento dell'Europa, nella cerimonia inaugurale letto un messaggio di Mattarella
L'arcivescovo Gallagher: «Questo continente è sempre più anziano, rischia di finire ai margini»

di Gaetano Lombardino
TERAMO

Ha preso il via ieri, nell'aula magna dell'università di Teramo, la quinta edizione del Forum del Gran Sasso. L'evento, incentrato sul tema "Un nuovo rinascimento per l'Europa: il ruolo della ricerca e della formazione", vede la presenza di circa 400 relatori di tutto il mondo e di 25 tra ambasciatori e rettori delle università africane, partecipanti alla quarta conferenza per il partenariato euro-africano. La cerimonia inaugurale si è aperta con la lettura di un messaggio inviato dal presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, che ha sottolineato come «la riaffermazione di un umanesimo europeo, fondato sui diritti della persona e delle comunità, è fondamentale in una fase di offuscamento e scontro di valori». Dopo i saluti di varie autorità ha preso la parola l'arcivescovo **Paul Richard Gallagher**, segretario per i rapporti con gli Stati della segreteria di Stato Vaticana. «Occorre domandarsi», ha detto Gallagher, «se è possibile un nuovo rinascimento europeo in un contesto mondiale che vede l'Europa sempre più periferica e marginale, e nella vita di un continente che è sempre più anziano, con scarso ricambio generazionale e limitato nelle risorse naturali. Le conseguenze della pandemia, unite alla guerra in corso in Ucraina, pongono in ulteriore risalto la drammaticità e l'attualità di tale interrogativo». Il ministro uscente dell'Università e ricerca **Maria Cristina Messa**, tramite un videomessaggio, ha sottolineato: «Scienza e formazione sono un faro nella nostra vita individuale e nella vita collettiva. La cultura europea non può che trarre giovamento da uno scambio forte di ricerca e di formazione. Invito tutti a seguire sempre di più gli aspetti internazionali delle nostre università».



Il virologo Andrea Crisanti e l'arcivescovo Paul Richard Gallagher

GLI APPUNTAMENTI. Oggi il programma del Forum è molto ricco e prevede 22 sessioni di lavoro parallele su varie tematiche. L'aula tesi della facoltà di medicina veterinaria, a Piano d'Accio, ospita dalle 9,15 alle 10 la lectio magistralis del virologo **Andrea Crisanti**, che parlerà di "Genetica e dinamica della selezione naturale sintetica e controllo della malaria". Crisanti sarà presentato da **Fulvio Marsilio**, docente di Malattie infettive degli animali all'Università di Teramo. Per la prima volta è presente al Forum il Centro servizi per il volontariato Abruzzo, che proporrà una giornata di riflessione sul volontariato. Nell'ambito della quarta conferenza per il partenariato euro-africano alle 18,30 (sempre all'università) verrà presentato il libro "La scienza per la pace", al cui interno c'è il messaggio di Papa Francesco. Al termine ci si recherà tra le vie del centro per la Notte europea dei ricercatori, altro importante evento in programma oggi a Teramo. Da ieri (fino al 31 ottobre) è inoltre possibile visitare la mostra "Itinerari culturali del consiglio d'Europa" voluta dal rettore **Dino Mastrocola** e dal delegato di ateneo alla cultura **Raffaella Morselli**. Il sipario sul quinto Forum del Gran Sasso scende domani, dalle 9,30 alle 13, con le tre tavole rotonde conclusive.

RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLE 18.30

Notte europea dei ricercatori in vie e piazze del centro

TERAMO

Si svolgerà nel centro storico di Teramo oggi dalle 18.30 a mezzanotte la Notte Europea dei Ricercatori, promossa dalla Commissione europea «con l'obiettivo di creare occasioni d'incontro tra ricercatori e cittadini per diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca in un contesto informale e stimolante». Gli eventi comprendono esperimenti e dimostrazioni scientifiche dal vivo, mostre e visite guidate, conferenze e seminari divulgativi, spettacoli e concerti.

A Teramo la Notte Europea dei Ricercatori è stata organizzata dall'Università di Teramo con l'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, l'Osservatorio astronomico d'Abruzzo, l'Istituto superiore di studi musicali "Gaetano Braga" e la Fondazione Tercas, con il patrocinio della Regione Abruzzo, del Comune e della Provincia di Teramo e in collaborazione con l'Azienda per il diritto allo studio universitario e la Lisciani Giochi. Il programma dell'evento con orari e luoghi è disponibile sul sito web dell'Università di Teramo.

il Centro
QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

SCIENZA E CULTURA » DOPPIO EVENTO

La Notte dei ricercatori torna dopo più di 10 anni: pienone in centro storico

Il rettore Mastrocola: «Dovrà diventare un appuntamento fisso, va esaltato il ruolo dei poli di eccellenza che la città può vantare»

Concluso anche il **Forum del Gran Sasso** con 400 relatori da tutto il mondo e il vescovo **Leuzzi annuncia** la prossima edizione

Alcuni momenti della Notte europea dei ricercatori che si è svolta venerdì sera in centro storico (Foto servizio di Luciano Adriani)

TERAMO

Il rettore dell'Università di Teramo **Dino Mastrocola** fa il bilancio della Notte europea dei ricercatori, tornata in città dopo oltre dieci anni soprattutto su suo impulso. L'evento venerdì sera ha riempito vie e piazze del centro storico. «È stato un successo enorme», dice Mastrocola, «alle undici c'erano ancora bambini negli stand. C'era la voglia della città di ritrovarsi della scienza e da parte nostra c'è stato lo sforzo non indifferente di trovare i linguaggi per portare la scienza tra la gente. Insieme con tutti gli enti di ricerca della città e grazie a un intervento importante del Comune abbiamo riportato dopo oltre dieci anni la Notte europea a Teramo, ma dev'essere un punto di partenza e non un "una tantum". Ci impegniamo a far sì che questo evento rimanga in città e sia un appuntamento fisso dell'ultimo venerdì di settembre. Al riguardo ci prepariamo a presentare un progetto strutturato di tutti i partner e io voglio proporre la presenza attiva anche della scuola superiore».

L'evento, in realtà, s'inserisce in un quadro più ampio: l'obiettivo dell'alleanza istituzionale che lo promuove è «fare di Teramo la città della scienza e della ricerca», dice Mastrocola, che aggiunge: «Non è una parola né uno slogan, nella provincia abbiamo una delle più alte e qualificate presenze di centri di ricerca universitari e non: oltre a noi ci sono lo Zooprofilattico, l'osservatorio astronomico e il conservatorio Braga. Il dialogo tra queste realtà c'è e va meglio che in passato, il partenariato si sta rafforzando sempre di più. Noi con l'Izs abbiamo una serie di collaborazioni scientifiche molto importanti, con il Braga siamo stati i primi in Italia a far partire la doppia iscrizione e con l'Osservatorio portiamo avanti iniziative e stiamo pensando addirittura a collaborazioni didattiche. L'obiettivo è far sì sempre di più che il mondo umanistico e il mondo tecnico-scientifico vadano avanti insieme, abbattendo tutti gli steccati. Non dimentico certo la Fondazione Tercas, che è sempre vicinissima nella promozione e nel sostegno a eventi culturali e scientifici ed è diventata uno degli attori di questo percorso».

Tre immagini del Forum del Gran Sasso, in alto a destra il rettore Mastrocola e il vescovo Leuzzi con il giurista Cesare Mirabelli

Mastrocola attribuisce un ruolo importante anche al Forum del Gran Sasso, il grande simposio internazionale portato a Teramo dal vescovo **Lorenzo Leuzzi** e nel quale l'ateneo svolge un importante ruolo organizzativo. Il timore è che, quando Leuzzi non sarà più vescovo, il Forum possa sparire. «Deve restare a prescindere dalle persone», conclude il rettore, «e io sono convinto che l'apporto dell'università andrà oltre il mio mandato».

Il Forum 2022 si è concluso ieri e la diocesi in una nota ne snocciola i numeri: «Oltre 1.200 persone hanno partecipato ai lavori. Sono intervenuti circa 400 relatori dall'Italia e dall'estero per animare 25 sessioni di lavoro parallele su ogni ambito disciplinare». La nota conclude: «Il vescovo ha dato appuntamento al prossimo Forum, in terra dal 28 al 30 settembre 2023 (anno Berardiano: ricorrerà infatti il nono centenario della morte del santo patrono di Teramo) sul tema "Conoscere per costruire"». (d.c.)

CONVEGNO

Diocesi: Teramo, da domani il V Forum internazionale del Gran Sasso su “Un nuovo Rinascimento per l’Europa: il ruolo della ricerca e della formazione”

28 Settembre 2022 @ 18:42

(foto diocesi di Teramo-Atri)

Inizia domani nell’Università degli studi di Teramo, la quinta edizione del Forum internazionale del Gran Sasso dal titolo “Un nuovo Rinascimento per l’Europa: il ruolo della ricerca e della formazione”, che si concluderà il 1° ottobre. Saranno 400 i relatori ad intervenire dall’Italia e dall’estero nelle 22 sessioni di lavoro parallele, 25 tra ambasciatori e rettori delle università africane sono attesi alla quarta Conferenza per il partenariato euro-africano, 3 tavole rotonde conclusive previste con l’intervento di importanti personalità, come mons. Paul Richard Gallagher, segretario per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni internazionali della Santa Sede, ed il ministro dell’Università e della ricerca, Maria Cristina Messa. L’iniziativa è promossa dalla diocesi di Teramo-Atri e dall’Università di Teramo, assieme anche a ministero dell’Università, ministero degli Esteri e Commissione europea, con l’obiettivo di promuovere il dialogo e la condivisione tra i centri di ricerca dell’intera Europa. “Il V Forum è una grande occasione di confronto e di collaborazione tra i diversi saperi per rispondere alle nuove sfide della società contemporanea”, ha affermato mons. Lorenzo Leuzzi, vescovo di Teramo-Atri, sottolineando che “in particolare in Europa è urgente elaborare nuove prospettive culturali capaci di promuovere la partecipazione di tutti alla costruzione di una comunità che sia fondata sul noi-tutti e non solo sul tutti-noi: essere parte e non semplici spettatori. I Centri di ricerca e di formazione sono chiamati a riscoprire la loro vocazione e missione a servizio delle nuove generazioni”. Il programma prevede per il 29 settembre la cerimonia inaugurale alle 16, al termine della quale sarà inaugurata la mostra “Itinerari culturali del Consiglio d’Europa”. Il 30 settembre, tra le 9 e le 18, 22 sessioni parallele e 2 sotto-sessioni, in contemporanea la conferenza del partenariato Euro-africano dal titolo “Investire in ricerca e formazione: Ponti tra Africa ed Europa per un nuovo Rinascimento”, ed alle 18.30 la presentazione del volume “La Scienza per la pace”. Il 1° ottobre dalle 9.15 le ultime 3 tavole rotonde che anticipano le conclusioni di Dino Mastrocola, rettore dell’Università degli studi di Teramo, e mons. Leuzzi. I programmi nel dettaglio sono consultabili sul **sito internet dell’evento**.

(M.C.)

Argomenti **FORMAZIONE** **RICERCA** **UNIVERSITÀ** Persone ed Enti **LORENZO LEUZZI** **MARIA CHIARA CARROZZA** **PAUL RICHARD GALLAGHER** Luoghi **TERAMO**

CONVEGNO

Diocesi: Teramo, al via il V Forum internazionale del Gran Sasso. Mons. Gallagher, "è possibile un nuovo rinascimento europeo?"

30 Settembre 2022 @ 9:05

(foto diocesi di Teramo-Atri)

Sono iniziati ieri pomeriggio all'Università di Teramo, i lavori del V Forum internazionale del Gran Sasso dal titolo "Un nuovo Rinascimento per l'Europa: il ruolo della ricerca e della formazione", inaugurati dal messaggio inviato dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e dagli interventi di mons. Paul Richard Gallagher, segretario per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni internazionali della Santa Sede, e di mons. Lorenzo Leuzzi, vescovo della diocesi di Teramo-Atri. "La condivisione tra le esperienze attualmente proposte nella ricerca e nella formazione dai centri academici

europei è un obiettivo di grande interesse", sono le parole di Mattarella che nel suo messaggio aggiunge, "Più che mai la riaffermazione di un umanesimo europeo, fondato sui diritti della persona e delle comunità, è fondamentale in una fase di offuscamento e scontro di valori, a partire da quello del diritto all'esistenza e alla pace, messi in pericolo dalla aggressione della Federazione Russa in Ucraina. È una responsabilità che, certamente, interpella gli accademici e i ricercatori".

(foto diocesi di Teramo-Atri)

Parlando di un tornante della storia drammatico e affascinante, mons. Leuzzi ha citato Papa Francesco ricordando le sue domande rivolte al Consiglio d'Europa durante la visita del 25 novembre 2014, "All'Europa possiamo domandare: dov'è il tuo vigore? Dov'è quella tensione ideale che ha animato e reso grande la tua storia? Dov'è il tuo spirito di intraprendenza curiosa? Dov'è la tua sete di verità, che hai finora comunicato al mondo con passione?". Il vescovo di Teramo-Atri ha parlato del progetto ambizioso, ma all'altezza delle potenzialità della comunità, ricordando che la Chiesa è pronta ad incoraggiare i giovani a non aver paura del cambiamento d'epoca, invitandoli a studiarlo, amarlo e servirlo. "Occorre domandarsi anzitutto se è possibile e in che termini un nuovo rinascimento europeo in un contesto mondiale che vede l'Europa sempre più periferica e marginale, e nella vita di un continente che è sempre più anziano, con scarso ricambio generazionale e limitato nelle risorse naturali", ha esordito di mons. Paul Richard Gallagher nel suo intervento, parlando della guerra in Ucraina che, assieme alla crescente tentazione dei sovranismi, mette in discussione l'equilibrio in Europa. "Mostra come una vera e durevole pace, premessa indispensabile per un nuovo rinascimento europeo, non può ridurs[illegible] guerra, determinata da equilibri di potere o a convenienza economica", ha aggiunto il segretario per i Rapporti con gli Stati e le O[illegible] internazionali della Santa Sede, che ha sottolineato come la pace non sia una condizione politica e sociale, e di come sia indispensabile mettere la persona umana al centro, parlando sempre più di solidarietà intergenerazionale, concludendo "L'educazione, nella quale siete impegnati, svolge un ruolo fondamentale nel condurre la persona umana verso una conoscenza piena e autentica della realtà, senza la quale essa non è veramente libera di scegliere il bene e rigettare il male".

Preferenze Cookie

(foto diocesi di Teramo-Atri)

(M.C.)

Argomenti **EUROPA** **RICERCA** **UNIVERSITÀ** Persone ed Enti

LORENZO LEUZZI **PAUL RICHARD GALLAGHER** **SERGIO MATTARELLA** Luoghi

L'OSSERVATORE ROMANO

Unicuique suum Non praevalebunt

L'arcivescovo Gallagher al quinto Forum internazionale del Gran Sasso

Un nuovo rinascimento per l'Europa

30 settembre 2022

TERAMO , 30. In un contesto mondiale che vede l'Europa sempre più periferica e marginale, s'impone l'urgenza di domandarsi se è possibile e in che termini un nuovo rinascimento europeo. A conferire un'evidenza ancor più pregnante a tale interrogativo concorrono le conseguenze della pandemia, unite a quelle della guerra in Ucraina.

Intervenendo, giovedì 29 a Teramo, al quinto Forum internazionale del Gran Sasso (fino al primo ottobre) sul tema «Un nuovo rinascimento per l'Europa: il ruolo della ricerca e della formazione», l'arcivescovo Paul Richard Gallagher, Segretario per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, ha sottolineato che «le

prospettive che si aprono davanti a noi nei prossimi mesi sembrano ben lontane, nelle loro premesse, da quanto possa definirsi rinascimento, e non solo per il ritorno della guerra sul nostro continente, per la prospettata crisi energetica, né per la congiuntura economica poco promettente».

Del resto quando si parla di rinascimento, «non possiamo limitarci al concetto di ripresa» ha osservato il presule, perché non si tratta di riprendere stili di vita ai livelli di produttività e di reddito precedenti. Dalle molteplici crisi di questi anni, ha affermato l'arcivescovo Gallagher citando le parole di Papa Francesco pronunciate durante l'udienza generale del 26 agosto 2020, «non si può uscire uguali, o usciamo migliori, o usciamo peggiori». Il Segretario per i Rapporti con gli Stati si è quindi soffermato sul tema della pace, la quale passa necessariamente dal ristabilimento della giustizia e dalla riaffermazione del diritto. «La pace — ha dichiarato monsignor Gallagher — non può limitarsi ad essere il frutto di un calcolo utilitaristico in base al quale vi è una superiore convenienza, principalmente d'ordine economico, nel preservarla. Effettivamente — ha proseguito — le guerre portano profondi squilibri economici. A riprova, si vedono ormai quotidianamente le conseguenza del conflitto in Ucraina in corso sul costo delle materie prime e conseguentemente sulla produzione, sull'occupazione e sui mercati finanziari».

In questo scenario può sorreggere l'equivoco che la spinta alla pace nasca esclusivamente dalla maggiore opportunità di profitto che essa rappresenta. «Si tratta, tuttavia, di un equilibrio fragile che può essere facilmente stravolto allorché, come troppe volte è successo nella storia, la convenienza economica della guerra supera quella della pace» ha sottolineato il presule, richiamando i valori della ricerca e della formazione quali strumento fondamentale per promuovere con solida plausibilità «un nuovo rinascimento».

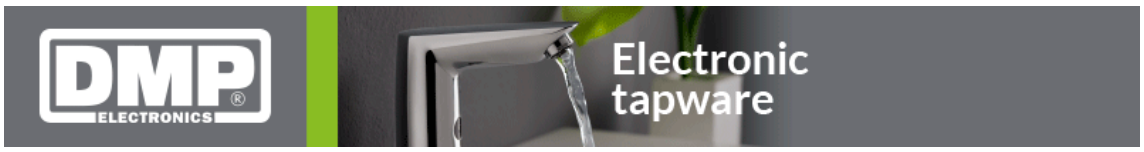
Nel messaggio inviato a Cesare Mirabelli, presidente del Comitato scientifico del Forum, il presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, ha evidenziato che «più che mai la riaffermazione di un umanesimo europeo è fondamentale in una fase di offuscamento e scontro di valori». All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il vescovo di Teramo-Atri, Monsignor Lorenzo Leuzzi, e il Magnifico Rettore dell'Università di Teramo, Dino Mastrocola.

🏷 *Internazionale*

Podcast “La Finesrta del Papa” del 1 ottobre 2022:

https://www.vaticannews.va/it/podcast/rvi-programmi/la-finestra-del-papa/2022/10/la-finestra-del-papa-prima-parte-01-10-2022.html

ekuo News.it



A ottobre sconto -50% e -€20

Mese del risparmio. Approfitta adesso degli sconti del 50% e -€20 su prodotti

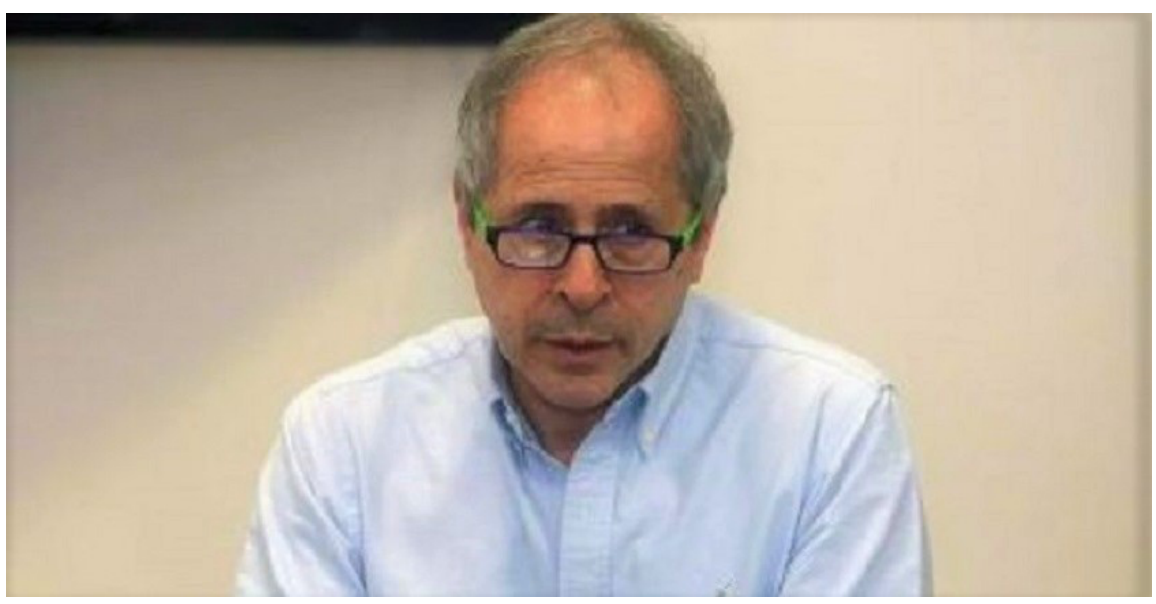
Eminflex

CRONACA EVENTI

Teramo, il virologo Crisanti a Veterinaria per il Forum del Gran Sasso

By Redazione

SET 29, 2022



TERAMO – Sarà la lectio magistralis del virologo Andrea **Crisanti** ad aprire domani mattina la sessione scientifica della Facoltà di Medicina Veterinaria in occasione del Forum del Gran Sasso, che registra quattrocento relatori dall'Italia e dall'estero per 22 sessioni di lavoro parallele. La sessione della Facoltà di Medicina Veterinaria, dal titolo "La ricerca in medicina veterinaria: opportunità e prospettive per i giovani ricercatori", si terrà nell'Aula Tesi della Facoltà a Piano d'Accio. Sarà proprio Andrea Crisanti ad aprire i lavori alle ore

PMI FONDO DI GARANZIA
PER RENDERE PIÙ FACILE L'ACCESSO AL CREDITO BANCARIO
FIRA

9.15 con una lectio magistralis dal titolo "Genetica e dinamica della selezione naturale sintetica e controllo della malaria". Crisanti sarà presentato da Fulvio **Marsilio**, ordinario di Malattie infettive degli animali all'Università di Teramo.

Andrea Crisanti è direttore del Dipartimento di Medicina molecolare dell'Università di Padova e del Laboratorio di Virologia e Microbiologia dell'Università Azienda Ospedaliera di Padova. È docente di Parassitologia molecolare all'Imperial College di Londra. È considerato uno dei pionieri della biologia molecolare di nopheles gambiae, vettore umano della malaria, fornendo contributi scientifici fondamentali che hanno dimostrato la possibilità di trasmettere modifiche genetiche da un gruppo di pochi individui a un'intera popolazione vettoriale. Tali modifiche interferendo per esempio con la capacità riproduttiva delle zanzare, potrebbero avere riflessi non solo sul numero della popolazione di zanzare ma anche sulla resistenza all'agente eziologico della malaria. Infine, il professor Crisanti si è distinto per lo studio di Vo' Euganeo, paese veneto considerato il primo focolaio di SARS-CoV-2 in Italia. I risultati di tale studio, mettendo in luce il ruolo cruciale degli asintomatici nella diffusione del virus, sono stati impiegati per implementare le misure di controllo del virus sia a livello nazionale che in altri Paesi.

« Torano Nuovo, in Contrada Flaio presto una nuova illuminazione a led

FOTO e VIDEO | Via alle operazioni del taglio dei platani malati in viale Bovio a Teramo »

By Redazione

Tv - Webtv
Link ai video

RAI

https://www.rainews.it/tgr/abruzzo/video/2022/09/il-ruolo-della-ricerca-e-della-formazione-e9b1b63a-dfaf-4c85-b7b9-37505ee03365.html

Vera TV

https://www.youtube.com/watch?v=_Z820AIOer8

https://www.youtube.com/watch?v=9hO0iaA05dU

Super J

https://www.youtube.com/watch?v=B2KqyYiOTqs

https://www.youtube.com/watch?v=7mCUXoDEZsU

Rete 8

https://www.youtube.com/watch?v=xsXTMB75pYE

https://www.youtube.com/watch?v=_-Mx0q7pCcE

TV6

https://www.youtube.com/watch?v=cY_mR0gyOsc

Ekuonwes

https://www.youtube.com/watch?v=ONkbbW-D5Yw

https://www.youtube.com/watch?v=oHkgh_MEwaQ

Certastampa

https://www.youtube.com/watch?v=tJ-VQ6pZ3eY

R+ News

https://www.youtube.com/watch?v=b34BxEoeNuk

https://www.youtube.com/watch?v=2ldG9Dm_CZ4